

Allegato alla deliberazione del consiglio comunale n. ... del



Città di Torino

**DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI
ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER
IL PERIODO 2021-2025 AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA
363/2021/R/RIF**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF FINALE 2022-25

Torino, li 27 aprile 2022

Sommario

1	Premessa (E)	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetto gestore dell'ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1.5	Altri elementi da segnalare	5
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	6
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	6
2.2	Altre informazioni rilevanti	8
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	9
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	9
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	9
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	11
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	13
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	14
3.2.1	Dati di conto economico.....	14
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	17
3.2.3	Componenti di costo previsionali	18
3.2.4	Investimenti.....	18
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	18
4	Attività di validazione (E)	21
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	22
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	22
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	22
5.1.2	Coefficienti QL e PG	23
5.1.3	Coefficiente C116	23
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	24
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	24
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	24
5.2.3	Componente previsionale COI.....	24
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	25
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	25
5.4.1	Determinazione del fattore b	25
5.4.2	Determinazione del fattore ω	25
5.5	Conguagli.....	25
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	27
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	28
5.8	Rimodulazione dei conguagli	29
5.9	Rimodulazione valore entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	29
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	29
5.11	Ulteriori detrazioni.....	29
	Allegati	30

1 Premessa (E)

La nuova disciplina regolatoria emanata da ARERA per la determinazione dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (MTR-2, approvato con deliberazione 363/2021/R/RIF) prevede che il gestore affidatario del servizio di igiene urbana predisponga il Piano Economico Finanziario (PEF grezzo Gestore) per le parti di sua competenza, corredato da una dichiarazione di veridicità e da una relazione di accompagnamento. Anche il Comune di Torino, che gestisce quota parte del servizio, deve predisporre il proprio Piano Economico Finanziario (PEF grezzo comune) per le parti di sua competenza.

Il presente documento è stato redatto dal Comune di Torino che opera in qualità di Ente territorialmente competente, in quanto investito della funzione di Consorzio di Area Vasta Torino ai sensi della Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1, sino alla completa attuazione delle modifiche in materia introdotte dalla recente Legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4.

La presente Relazione di accompagnamento al PEF finale 2022-25 è stata quindi predisposta con il supporto tecnico di ESPER sulla base dello schema tipo fornito in Appendice 2 al MTR-2 e ha lo scopo di coordinare la relazione del gestore con alcuni dati di costo (ad es. i costi di riscossione CARC, gli accantonamenti FCDE ecc.) e di detrazioni del Comune di Torino (ad es. i contributi MIUR) e di esplicitare nel capitolo 4 le valutazioni e scelte assunte dallo stesso Comune quale Ente Territorialmente Competente.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

La Città di Torino, con la deliberazione della Giunta Comunale del 29 gennaio 2019 (mecc. 2019 00335/112), esecutiva dal 14 febbraio 2019, in attuazione della Legge Regionale n. 1/2018 e s.m.i., ha assunto le funzioni del Consorzio di Area Vasta per la gestione integrata dei rifiuti urbani. Il Comune ricompreso nell'ambito tariffario corrisponde, pertanto, al solo territorio della Città di Torino.

1.2 Soggetto gestore dell'ambito tariffario

Il Comune di Torino per il servizio di igiene urbana dei rifiuti urbani si avvale della società Amiat (acronimo di Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A) che è una società per azioni mista pubblica-privata che eroga i servizi d'igiene del suolo, di raccolta e smaltimento rifiuti per la sola Città di Torino.

La presente relazione viene redatta sulla base dei documenti presentati dai soggetti gestori:

- Società AMIAT SpA, per la parte riferita al servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade della Città di Torino;
- Servizio IMU e TARI della Città di Torino, per la parte riferita all'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Si specifica che nel PEF 2022-25 sono stati inseriti i costi di attività esterne al perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per quanto riguarda le attività di trattamento e smaltimento delle singole frazioni di rifiuti, si riporta di seguito lo schema delle principali frazioni e dei relativi impianti utilizzati (o comunque utilizzabili), in base a quanto avvenuto nel 2020 (ed a cui fanno riferimento i costi relativi):

Famiglia del Rifiuto Tipologia di raccolta	Codice CER	Impianti di Trattamento/Smaltimento		
		Ragione sociale	Prov.	Comune
Carta e cartone	200101/150101	CMT	TO	PIANEZZA
		CMT	TO	LA LOGGIA
		CARTAMACERO	TO	TORINO
		CARTAMACERO	TO	LEINI'
		DS SMITH	TO	TORINO
		BENASSI	TO	GRUGLIASCO
		ECOPIEMONTE	TO	ORBASSANO
		ECOPIEMONTE	TO	SAN MAURO
Vetro	150107	ECOGLOSS SRL	SV	DEGO
		EUROVETRO	VA	ORIGGIO
Plastica	150102	CMT	TO	LA LOGGIA
		ECOPIEMONTE	TO	ORBASSANO
		AMIAT SPA	TO	COLLEGNO
		DEMAP	TO	BEINASCO
		RICO SUD	SA	BATTIPAGLIA
	200139	BENASSI	TO	GRUGLIASCO
Ferro/Acciaio	200140	CRS	TO	SETTIMO T.SE
Organico	200108/200302	AMIAT	TO	BORGARO T.SE
		ACEA	TO	PINEROLO
Legno	150103/200138	WOOD RECYCLING	TO	GRUGLIASCO
		ECOLEGNO AIRASCA	TO	AIRASCA
		SAIB	PC	CAORSO
Verde/Ramaglie	200201	AREA LEGNO GERMAGNANO	TO	TORINO
Tessili	200110	LAVORO E SOLIDARIETA'	TO	VEROLENGO
Frazione secca mercatale+uto	150106	AMIAT SPA	TO	COLLEGNO
Ingombranti	200307	AMIAT SPA	TO	COLLEGNO
R.A.E.E.	200123/200135/200136/200121	AMIAT TBD	TO	VOLPIANO
		CONSORZI ADERENTI AL CDC RAEE		
Olio minerale	130205*/ 130208* / 200126	SEPI AMBIENTE	TO	SETTIMO T.SE
Olio vegetale	200125	SEPI AMBIENTE	TO	SETTIMO T.SE
Periferiche esauste (toner)	160216	LA NUOVA COOPERATIVA	TO	TORINO
Pile	200133	TRANSISTOR	TO	TORINO
Farmaci	200132	AREA RUP	TO	TORINO
Accumulatori	160601/200133	TREDECO	TO	SETTIMO T.SE
Altri (abbandonati, bombole, pneum.)	vari	vari		
Indifferenziato	200301/200302/200307	TRM	TO	TORINO
Inerti domestici		EDILCAVE TORINO	TO	TORINO
		ICOS ECOLOGIA	TO	TORINO
	REI	TO	COLLEGNO	
Spazzamento stradale a recupero		IREN AMBIENTE	PC	PIACENZA
		LA NUOVA TERRA	MB	LENTATE
		ALTRO	TO	TORINO

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- 1) il PEF grezzo relativo al servizio integrato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
- 2) dal gestore i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
- 3) la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per il gestore privato) ed nell'Allegato 4 (per il Comune quale enti pubblico) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- 4) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente non ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità ulteriori elementi.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Attività di controllo ed indirizzo del servizio di igiene urbana

Il modello organizzativo adottato dalla Città di Torino per la gestione integrale del servizio prevede l'impiego diretto di personale comunale assegnato all'Unità Operativa Igiene Urbana e Ciclo dei Rifiuti all'interno dell'Area Qualità del territorio, nelle attività di pianificazione, monitoraggio (diretto ed indiretto, tramite affidamento di specifico servizio ad operatore esterno) e controllo del contratto di servizio con AMIAT S.P.A., nella gestione del regolamento comunale di gestione dei rifiuti, nella gestione dei rapporti con la Direzione Ambiente della Regione Piemonte, con la Direzione Rifiuti della Città Metropolitana di Torino e con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei rifiuti (A.T.O.R.), nella gestione delle attività di competenza del Consorzio Obbligatorio di Area Vasta - Città di Torino, nonché, a supporto dei referenti politici e alternandosi anche con altri colleghi di altri servizi del CAV Torino, nella partecipazione al Comitato Locale di Controllo del termovalorizzatore del Gerbido, unitamente a Città Metropolitana di Torino, ATO-R, TRM, ASL Città di Torino, ASL TO3, ARPA ed altri 5 Comuni dell'area d'influenza dell'impianto.

Attività di gestione della TARI e rapporto con gli utenti

Sul fronte delle attività di gestione dell'entrata l'Amministrazione comunale dispone di un Servizio, all'interno dell'Area Tributi e Catasto, specificamente dedicato alla gestione del tributo sui rifiuti, in osservanza della norma che attribuisce al Comune la soggettività attiva nell'applicazione del tributo medesimo. Il Servizio, articolato in più reparti, cura l'applicazione del tributo con specifico riferimento alla corretta gestione della banca dati e della movimentazione delle occupazioni, alla formazione delle liste di carico delle utenze domestiche e non domestiche, all'applicazione delle agevolazioni. Il Servizio gestisce direttamente le attività di recupero dell'evasione/elusione del tributo. All'interno del Servizio operano sportelli dedicati, anche mediante videoconferenza, e un servizio di call center.

L'attività di contabilizzazione dell'entrata e di impegno e liquidazione della spesa è curata dal Servizio Amministrazione e Gestione Finanziaria – Imposta di Soggiorno che cura altresì i rapporti con Soris S.p.A.

I servizi informatici di supporto alla gestione dell'entrata sono forniti da CSI Piemonte. In particolare, sono affidati a CSI Piemonte la manutenzione ordinaria degli applicativi di gestione TARI, di numerazione e tutti i servizi di collegamento e propagazione alle banche dati anagrafica, toponomastica, commercio, acquisizione DSU ai fini dell'ISEE. Alcune attività strumentali collegate alla gestione, quali l'emissione di documenti bonari di pagamento della tassa rifiuti, la riscossione coattiva e i servizi di rendicontazione della riscossione sono affidati a SORIS S.p.A. nell'ambito del vigente contratto di servizio.

Attività del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani AMIAT SpA

A seguito di gara pubblica a doppio oggetto, tra la Città di Torino e la Società AMIAT SpA è in essere il contratto di servizio per la gestione e l'erogazione dei servizi di Igiene Ambientale, approvato con determinazione dirigenziale n. 469 del 25 novembre 2013 (mecc. 2013 44577/064) ed in seguito sottoscritto tra le parti in data 4 dicembre 2013, registrato con Atto Pubblico n. 1071. Il contratto di servizio ha come oggetto l'affidamento in concessione, dei seguenti servizi nel territorio della Città di Torino:

- gestione integrata dei rifiuti urbani (svolti in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia,

efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali), comprensivi, secondo quanto dettagliato nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro, di:

- a) gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero;
 - b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
 - c) spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
 - d) prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene ambientale e svolte non in esclusiva;
- gestione dei servizi di viabilità invernale;
 - servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'Impianto ad Interramento Controllato di Basse di Stura;
 - ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti affidati alla Società per ragioni tecniche o per esigenze di economicità entro il limite massimo del 50 per cento del valore globale dell'affidamento.

La specifica delle attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è illustrata nel Piano di Lavoro per l'anno 2022, trasmesso una prima volta da AMIAT con mail del 23 dicembre 2021, successivamente aggiornato anche nella parte economica e trasmesso via mail il 24 febbraio 2022 ed a cui sono seguiti successi aggiornamenti nell'ambito dell'iter di approvazione da parte della Amministrazione Comunale che è ancora in corso al momento della stesura della presente relazione. Nelle singole schede sono descritte e quantificate tecnicamente tutte le attività svolte, mentre nelle schede iniziali viene precisata la metodologia di valorizzazione economica delle stesse secondo le prescrizioni del Contratto di Servizio, oltre agli obiettivi ambientali dell'anno.

Per la gestione post operativa della discarica Basse di Stura è stato trasmesso il preventivo per l'anno 2022 in data 21 dicembre 2021.

La gestione della viabilità invernale è da considerarsi esterna alla regolazione e non concorre alla definizione delle entrate tariffarie.

Di contro, alcune attività accessorie alle operazioni di gestione dei rifiuti urbani previste nel Contratto di Servizio ma considerate esterne all'ambito di regolazione nel MTR, sono state incluse nelle entrate tariffarie degli anni precedenti e nelle elaborazioni del P.E.F. 2022 sono state incluse alla voce "Attività esterne Ciclo integrato RU"; di esse è stata data separata evidenza dei costi e dei ricavi nell'illustrazione delle elaborazioni (cfr. paragrafo 3.2). Si tratta in particolare di:

- gestione dei servizi igienici pubblici
- cura del verde orizzontale in sei assi viari di ingresso in città
- diserbo delle cunette delle strade cittadine oggetto delle attività di spazzamento
- derattizzazione e disinfestazione in aree pubbliche
- rimozione scritte e graffiti da edifici pubblici e monumenti.

Si precisa che, ai fini delle elaborazioni del PEF, le attività sopra elencate sono state tutte escluse dal computo dei costi operativi di esercizio della annualità 2020.

All'interno del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, alla data di pubblicazione del MTR la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non rientra tra le attività svolte.

Tra le attività accessorie sono comprese anche quelle di rapporto con gli utenti per quanto riguarda la gestione dei servizi, con un sistema di Customer Care multicanale, la comunicazione ambientale e altre

attività di educazione ambientale.

Il Comune di Torino nella predisposizione del presente PEF finale, secondo quanto illustrato in premessa, ricopre il duplice ruolo di Comune fruitore del servizio e di Ente Territorialmente Competente.

Si specifica che nel PEF 2022-25 sono stati inseriti i costi di attività esterne al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, in quanto il Comune intende coprire i relativi costi con specifici capitoli di bilancio e non con gli introiti TARI.

2.2 Altre informazioni rilevanti

In merito alla situazione relativa a:

- lo stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- i ricorsi pendenti;
- le sentenze passate in giudicato.

Alla data odierna non sussiste nessuna procedura, alcun ricorso o sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 363/2021/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica Excel messa a disposizione da ARERA con la determinazione 2/2021. Nei successivi paragrafi vengono rappresentate le informazioni relative al gestore e alle modalità di predisposizione del PEF, oltre alle informazioni derivanti dal Comune di Torino. Nelle annualità 2020 e 2021 la società AMIAT SpA ha svolto i servizi nella continuità contrattuale e non vi sono state variazioni di perimetro (PG) rispetto a quanto erogato negli anni precedenti. Ai fini della predisposizione dei PEF, sono stati utilizzati i costi relativi al servizio dei rifiuti ricevuti dal gestore per l'anno 2020 già attribuiti alle rispettive componenti tariffarie riconosciute ai fini MTR. Per quanto concerne i costi lato Comune di Torino, sono state utilizzate le informazioni di costo relative al servizio dei rifiuti per l'anno 2020 opportunamente elaborate e verificate.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Attività di gestione della TARI e rapporto con gli utenti

Le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti della Tassa Rifiuti (in seguito TARI) sono svolte sia direttamente dalla Città di Torino, sia dal concessionario della riscossione, Soris. S.p.A.

La Soris S.p.A. è una società in house a totale partecipazione pubblica, i cui soci sono la Città di Torino - per l'88,5%, la Regione Piemonte - per il 10%, il Comune di Grugliasco - per l'1% e il Comune di San Mauro Torinese - per lo 0,5%.

La società è stata costituita, ai sensi dell'art. 52, comma 5, lettera b), del D.Lgs. 446/1997 e nel rispetto delle procedure in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 in data 26 luglio 2004 (mecc. 2004/04535/013), esecutiva dal 9 agosto 2004. Sono in capo alla Città le attività organizzative e gestionali della TARI:

- definizione ed approvazione delle tariffe
- gestione della banca dati delle utenze oggetto di tassazione e dei soggetti passivi
- registrazione dei soggetti passivi (denunce di iscrizione, variazione e cessazione)
- sgravi e rimborsi
- sportelli informativi, compresi i call-center, con riferimento alla determinazione della tassa
- gestione dei reclami inerenti la determinazione della tassa
- gestione del contenzioso e dei relativi istituti deflativi (autotutela, mediazione, conciliazione) inerenti la determinazione della tassa

Sono in capo alla Soris S.p.A. le attività di riscossione della tassa:

- invio degli avvisi di pagamento (riscossione volontaria) e gestione della riscossione coattiva
- sportelli informativi, compresi i call-center, con riferimento al procedimento di riscossione
- gestione della banca dati dei pagamenti
- controllo dei pagamenti, gestione dei solleciti
- rendicontazione contabile degli incassi
- gestione del contenzioso inerente la fase riscossione coattiva
- rendicontazione contabile delle partite inesigibili

Soris S.p.A. è individuato quale "mero prestatore d'opera", escluso dall'obbligo di predisporre una parte del piano economico finanziario. Il costo della sua attività transita nel bilancio della Città di Torino, essendo un servizio acquisito da terzi ed è rendicontato nell'ambito della presente relazione.

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani AMIAT SpA

Con specifico Accordo stipulato tra la Città di Torino ed IREN S.p.A. in data 12 luglio 2018 ed il cui schema era stato approvato con le Deliberazioni della Giunta Comunale mecc. n. 2018 01109/064 del 27 marzo 2018, esecutiva dal 13 aprile 2018, e mecc. n. 2018 02785/064 del 3 luglio 2018, esecutiva dal 19 luglio 2018, è stato stabilito che il servizio di Raccolta Differenziata Domiciliare integrata (“porta a porta”) debba essere esteso a tutto il territorio della città di Torino, con la stessa metodologia già impiegata nel resto della città, entro un periodo non superiore a cinque anni dalla data di efficacia dell’Accordo stesso, prevedendo che, in presenza di particolari vincoli territoriali ed urbanistici, si possano adottare diverse metodologie logistiche ed organizzative, comunque idonee al raggiungimento dei risultati attesi in termini di percentuali raccolte.

Successivamente, a seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 1000 del 30/09/2021 nel mese di ottobre 2021 è stato firmato un successivo accordo tra Città di Torino e AMIAT per il completamento del sistema di raccolta domiciliare con l’utilizzo di Ecoisole e l’estensione al resto della città a partire dal 2023.

L’accordo, che integra e modifica il Contratto di Servizio del 2013 ed il successivo accordo del 2018, regola l’evoluzione del servizio di raccolta sino al 2029 e le conseguenze sui rapporti contrattuali tra AMIAT e Città di Torino.

In esecuzione di tale decisione strategica, nella bozza di Piano di Lavoro 2022 presentata da AMIAT (vedasi paragrafo 2.1) è previsto un incremento di residenti serviti da raccolte domiciliari, realizzate con ecoisole di prossimità ad accesso controllato e dimensionate in base alle caratteristiche delle diverse zone della città interessate alla modifica dei servizi.

Complessivamente, si passerà da 730.904 residenti serviti da raccolte domiciliari nel 2021 a 773.125 nel 2022. A fine anno si prevede che le raccolte domiciliari (porta a porta o con ecoisole ad accesso controllato) saranno estese a tutti i quartieri cittadini eccetto il centro, interessando circa il 90% della popolazione torinese.

Per gli anni successivi è previsto il completamento della estensione delle raccolte domiciliari al centro cittadino, con modalità specifiche in ragione della peculiare realtà urbanistica, e l’estensione dei servizi di raccolta con Ecoisole.

La pianificazione in termini temporali e spaziali, come pure la previsione di massima degli investimenti necessari, costituiscono degli allegati tecnici all’accordo di cui sopra, ai quali si rimanda per i dettagli.

Come meglio specificato al punto 3.2.3, relativamente alle componenti COI, dopo confronto con l’ETC si è condiviso di non valorizzarle (nonostante le numerose attività previste per il miglioramento della qualità e del perimetro del servizio), dal momento che il PEF risultante per la parte di competenza del gestore sarà comunque superiore al corrispettivo derivante dall’applicazione del contratto di servizio (per le voci rientranti nel “perimetro MTR”), che potrà quindi essere garantito.

Rispetto a quanto erogato negli anni precedenti nell’anno 2022:

- non sono attese variazioni di perimetro (PG) costituite dalla variazione di attività effettuate dal gestore;
- sono attese variazioni delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni degli standard, delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Attività di gestione della TARI e rapporto con gli utenti

Il Servizio TARI è inserito nel Progetto Qualità del Comune di Torino per servizi erogati agli utenti e dispone di una “Carta della Qualità dei Servizi TARI”.

Il Comune di Torino individua nel sistema di gestione della qualità una leva fondamentale per il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

Considerate le linee guida programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale, l'Ente è fortemente impegnato nello sviluppare un'organizzazione sempre più al servizio dei cittadini che consenta di soddisfare le loro esigenze e bisogni. In questo contesto l'Ente ha intrapreso un percorso volontario di adeguamento allo standard di qualità ISO 9001:2015 con l'obiettivo di dotare l'organizzazione di un modello di gestione, basato sul miglioramento continuo delle prestazioni offerte, così da erogare servizi non solo in modo più efficiente, ma anche e soprattutto più accessibile e trasparente.

Con riferimento ai nuovi standard minimi di qualità prossimamente introdotti dall'Autorità sono stati individuati i seguenti primi (e non esaustivi) interventi:

MODIFICA CARTA DEI SERVIZI:

- Rimodulare i termini previsti nella carta dei servizi;
- Redigere un testo coordinato che raccoglie le carte dei servizi dei singoli gestori.

MODIFICA APPLICATIVI:

- Predisporre forme di collegamento tra banche dati TARI e banche dati Amiat;
- disporre di strumentazione che registri i tempi di lavorazione delle pratiche (da ricevimento istanza a risposta).

MODIFICA REGOLAMENTO TARI:

- valutare la necessità di modificare la decorrenza della tassazione, attualmente gestita a bimestri;
- prevedere forme di collegamento con il gestore del servizio rifiuti ai fini dell'attivazione/cessazione;
- prevedere l'obbligo di risposta alle richieste di attivazione del servizio.

MODIFICA DELLA MODULISTICA

- introdurre le nuove informazioni aggiuntive obbligatorie;
- disporre di moduli compilabili on-line e collegamento con l'applicativo e la banca dati TARI;
- disporre di modulistica accessibile da device mobili.

Attività del Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani AMIAT SpA

In conseguenza delle azioni di sviluppo delle raccolte domiciliari in atto, negli ultimi anni si registra un incremento della percentuale della raccolta differenziata (RD) ed una progressiva riduzione del quantitativo totale dei rifiuti.

L'andamento negli anni dei quantitativi di rifiuto urbano totale, del totale delle frazioni differenziate e del

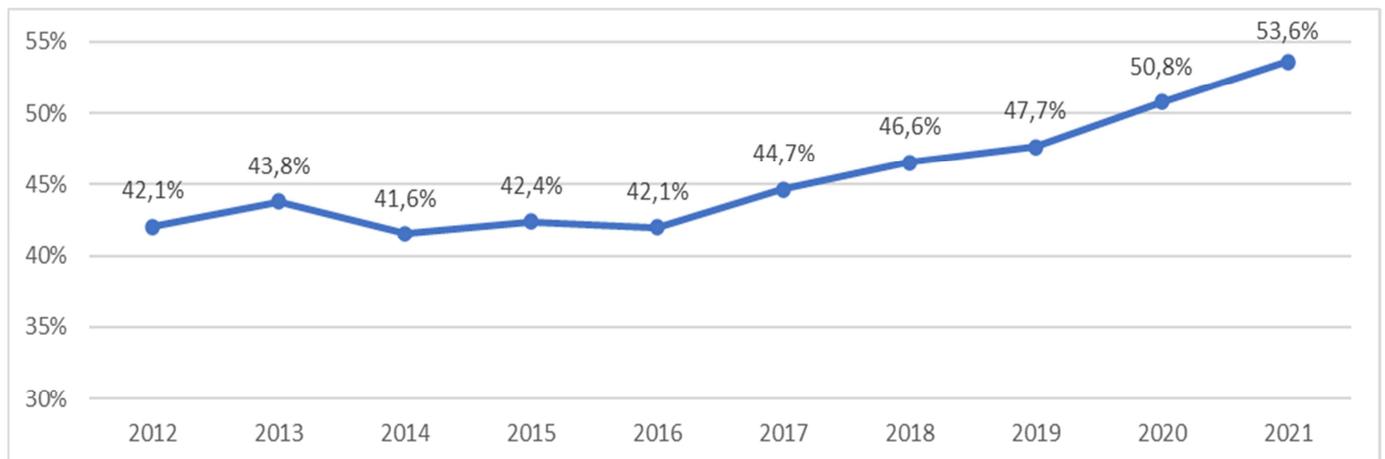
secco residuo è rappresentato nel grafico seguente: sino al 2021 sono valori consuntivi (per quest'ultimo anno ancora provvisori alla data di redazione della presente), mentre per il 2022 sono riportati gli obiettivi presenti nel Piano di Lavoro dell'anno in corso. Come si può osservare, nel 2021 si è raggiunto il valore del 53% di RD, come programmato, e si prevede di raggiungere circa il 55% di RD entro il 2022, con un continuo calo della frazione secca residua (a meno della riduzione straordinaria di produzione avvenuta nel 2020 in concomitanza con i periodi di lock down connessi alla pandemia COVID19).

Di seguito si riportano i dati aggiornati all'anno 2021 che dimostrano che nel 2021 è stato raggiunto 53,6% di RD. Si riportano di seguito le tabelle ed i grafici che illustrano i risultati fin qui conseguiti:

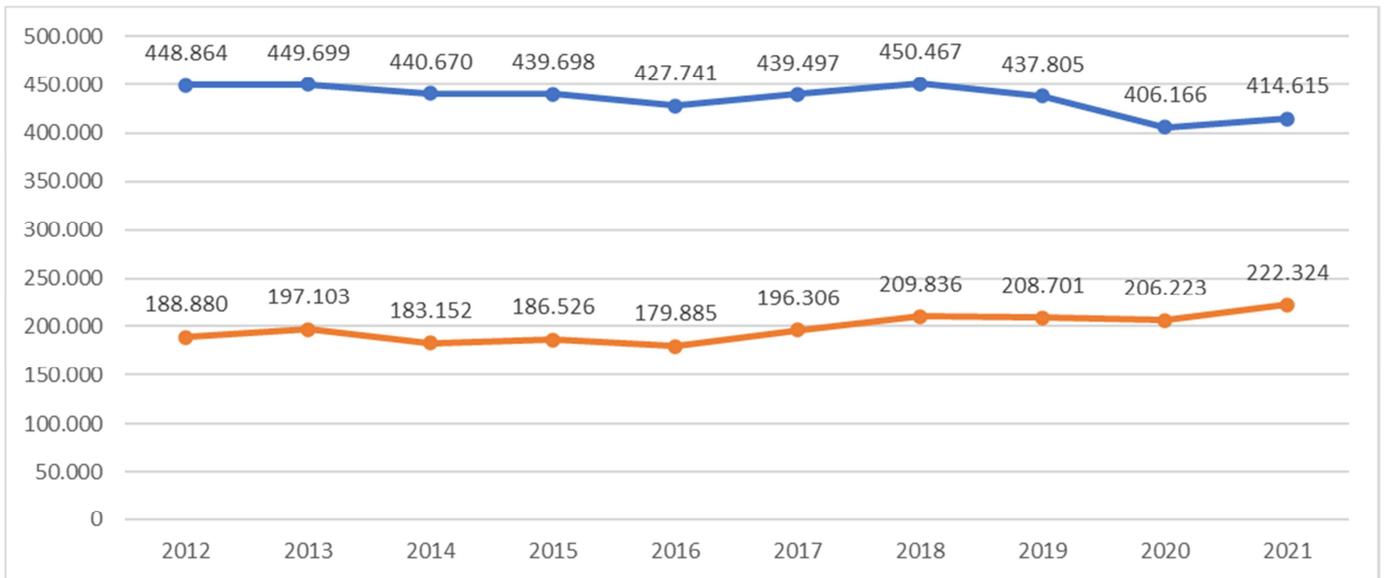
Dettaglio evoluzione della produzione e della % di RD nel Comune di Torino

Anno	Popolazione	RD (t)	RU residuo (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.anno)	RU pro capite (kg/ab.anno)
2011	872.367	207.215,465	273.409,546	480.625,011	43,1%	237,53	550,94
2012	869.312	188.879,835	259.983,680	448.863,515	42,1%	217,28	516,34
2013	902.137	197.103,145	252.595,430	449.698,575	43,8%	218,48	498,48
2014	896.773	183.152,303	257.517,551	440.669,854	41,6%	204,23	491,40
2015	890.529	186.526,231	253.171,740	439.697,971	42,4%	209,46	493,75
2016	886.837	179.884,736	247.856,540	427.741,276	42,1%	202,84	482,32
2017	882.523	196.305,645	243.191,070	439.496,715	44,7%	222,44	498,00
2018	860.793	209.835,856	240.631,170	450.467,026	46,6%	243,77	523,32
2019	857.910	208.700,837	229.103,851	437.804,688	47,7%	243,27	510,32
2020	848.196	206.223,414	199.942,493	406.165,907	50,8%	243,13	478,86
2021	861.636	222.324,162	192.290,905	414.615,067	53,6%	258,03	481,20

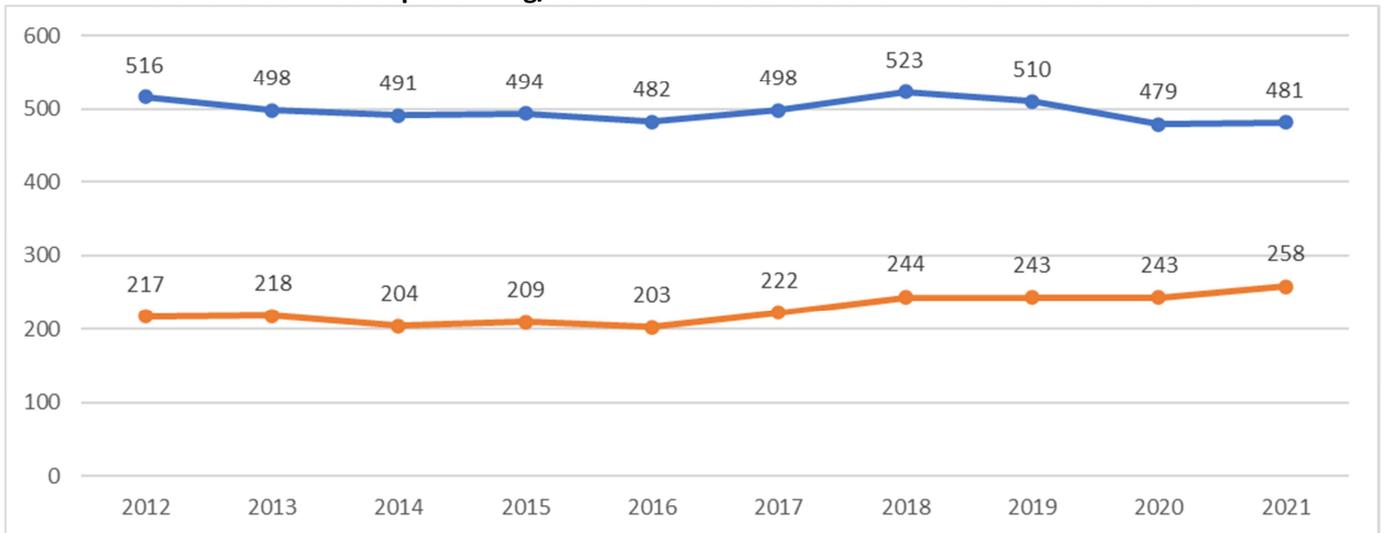
Andamento della % di RD nel Comune di Torino



Evoluzione dei flussi espressi in t/anno di RU totale e della RD nel Comune di Torino



Evoluzione dei flussi espressi in kg/ab.anno di RU totale e della RD nel Comune di Torino



Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi all'obiettivo prefissato da conseguire nell'anno 2022 e negli anni seguenti fino al 2025.

Tabella 1 Risultati attesi in termini di raccolta differenziata

Comune	% RD 2022	% RD 2023	% RD 2024	% RD 2025
Torino	54%	55%	56%	57%

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il Servizio IMU e TARI è inserito nell'organizzazione della Città e non dispone di un proprio bilancio autonomo e separato rispetto a quello del Comune; i dati del PEF di competenza sono stati tratti dal Rendiconto di Gestione dell'anno di riferimento.

Il gestore AMIAT SpA si finanzia con mezzi propri o della capogruppo IREN SpA.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno a (2022) e successivi (2023-2025) in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. In base alle indicazioni concordate con l'ETC, i dati di base sono stati imputati nei fogli specifici del tool (allegato 1 alla determina 2/DRIF/2021) sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 (2020) e, per quanto riguarda gli investimenti, anche del consuntivo 2021 e del piano 2022-2023, come illustrato nei paragrafi seguenti. Ove non diversamente specificato, al fine di dar conto della riconciliazione con le voci di bilancio dei gestori, tutti i dati economici esposti nel seguito sono riferiti al valore dell'anno di riferimento, prima della rivalutazione in base agli indici ISTAT prevista al paragrafo 7.5 del MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

La componente a copertura dei costi CARC, dei costi CGG e dei costi COal è stata determinata come da tabella seguente:

CARC _a	Costi operativi comuni - art. 11	al netto di IVA	IVA	compresa IVA
CODICE SPESA	Accertamento, Gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - fase di creazione delle liste di carico (inclusa la gestione dei reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center, Gestione dei crediti e del contenzioso			
B9	Personale	2.872.379,27	0,00	2.872.379,27
B14	costi contenzioso	151,50	0,00	151,50
	sub Totale 1 (art. 11.1)	2.872.530,77	0,00	2.872.530,77
	- Gestione della banca dati degli utenti e delle utenze			
B7	manutenzione ordinaria sistemi informativi	397.000,00	0,00	397.000,00
B7	servizi di adeguamento degli applicativi di gestione e nuove realizzazioni (spesa corrente o quota ammortamento)	169.000,00	0,00	169.000,00
B7	Servizio per aggiornamento del sistema tariffario e tariffe TARI	25.000,00	5.500,00	30.500,00
	sub Totale 2 (art. 11.1)	591.000,00	5.500,00	596.500,00
	Costi di riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento); Costi per la gestione del rapporto con gli utenti - fase di riscossione, anche mediante sportelli dedicati o call center			
B7	compensi volontaria e coattiva Soris	3.291.624,43	563.981,37	3.855.605,80
B7	attività complementari	272.894,18	60.036,72	332.930,90
	sub Totale 3 (art. 11.1)	3.564.518,61	624.018,09	4.188.536,70
CGG_a	Costi generali di gestione - art. 11.1	al netto di IVA	IVA	compresa IVA
	Personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, Quota parte dei costi di struttura			
B7	costi di funzionamento struttura	102.717,54	22.360,53	125.078,07
B7	servizio di pulizia locali	22.471,31	4.943,69	27.415,00
B7	manutenzione arredi e attrezzature	3.216,50	707,63	3.924,13
B6	fornitura carta e cancelleria	2.311,47	508,52	2.819,99
	sub Totale 6 (art. 11.1)	130.716,81	28.520,37	159.237,19
CO_{AL,a}	Costi oneri di funzionamento - art. 11.1	al netto di IVA	IVA	compresa IVA
	quota degli oneri di funzionamento dell'ATO-R, oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, oneri tributari locali			
B14	oneri funzionamento ETC (comprende quota ATO-R)	43.784,90	0,00	43.784,90
	sub Totale 8 (art. 11.1)	43.784,90	0,00	43.784,90
RIEPILOGO	Costi operativi di gestione - art. 9	al netto di IVA	IVA	compresa IVA
	Totale costi CARC (1+2+3+4+5)	7.028.049,38	629.518,09	7.657.567,47
	Totale costi CGG (6)	130.716,81	28.520,37	159.237,19
	Totale costi CO_{AL} (8)	43.784,90	0,00	43.784,90
	TOTALE GENERALE SPESE (A)	7.202.551,10	658.038,46	7.860.589,56

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani AMIAT SpA

Le componenti di costo riportate nel PEF sono coerenti con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Non sono stati inseriti dati relativi ai costi 2021, come stabilito dall'ETC nel corso delle riunioni preliminari alla validazione. Sulla base del totale derivante dagli schemi di bilancio di AMIAT, le singole voci sono state ripartite come segue:

1. Servizio integrato rifiuti – da intendersi come attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti, così come definito dalla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2) e relative alla Città di Torino;
2. Attività rifiuti extra perimetro– attività connesse al ciclo dei rifiuti e perviste nel Contratto di servizio con la Città di Torino, ma non comprese nel perimetro di regolazione;
3. Altre attività/servizi – altri costi, necessari per la quadratura del bilancio.

I costi del bilancio per l'anno 2020 sono stati ripartiti nelle 3 diverse categorie sopra ricordate, come riassunto nello schema di riconciliazione tra i costi previsti nel MTR del comune di Torino e i costi non inclusi in esso, come mostrato nella tabella seguente.

	TOTALE BILANCIO	CRTa	CTSa	CTRa	CRDa	CSLa	CARCa	CGGa	CCDa	COAL,a	TOTALE IN PERIMETRO	TOTALE FUORI PERIMETRO	TOTALE ALTRE ATTIVITÀ
B6 - Costi per materie di	7.746.60	1.528.37		1.996.37	2.134.97	957.033		1.062.56		24.488	7.703.79	42.805	
B7 - Costi per servizi	93.535.6	2.540.47		39.991.5	21.732.0	2.667.37	1.402.2	18.689.0		3.014.2	90.037.0	1.147.5	2.351.0
B8 - Costi per godimento di beni	44.227	577		41.927	719	1.004					44.227		
B9 - Costi del personale	67.303.5	17.536.5		2.237.36	15.388.4	22.489.3		2.007.00		786.08	60.444.8	437.488	6.421.2
B11 - Variazioni delle rimanenze													
B14 - Oneri diversi di gestione	2.410.17	16.140		753.589	217.780	9.633		1.226.40		134.81	2.358.36	51.813	
totale	171.040	21.622.1		- 45.020.8	39.473.9	26.124.4	1.402.2	22.985.0		- 3.959.6	160.588	1.679.6	8.772.2

I costi afferenti al Servizio Integrato Rifiuti sono stati attribuiti alle diverse componenti di costo, nel rispetto di quanto definito negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 dell'allegato A della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), utilizzando i criteri di seguito illustrati.

Costi operativi di gestione (CSL, CRT, CTS, CRD, CTR)

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera puntuale, le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico- gestionale;
- utilizzando dei *driver* di allocazione per quei costi che non risultano direttamente attribuibili allo specifico costo operativo.

Al fine di ripartire i costi indiretti operativi specifici dello spazzamento e della raccolta (in particolare CSL, CRT e CRD), sono stati utilizzati diversi *driver* in base alla voce di costo, come di seguito riportato:

- costi relativi ai Responsabili operativi e coordinatori allocati su CRT, CRD e CSL mediante
- driver "ore lavorate";

- costi comuni allocati su CRT, CRD e CSL mediante il driver “carburanti”. Per l’elaborazione del driver sono stati considerati soltanto i costi dei carburanti direttamente attribuiti alle attività CRT, CRD e CSL.

Costi Comuni (CARC e COal) e Costi Generali di Gestione (CGG)

Nella voce di costo **CARC** rientrano il costo relativo al call center ed i costi legati alle campagne ambientali e misure di prevenzione. I costi di questa voce sono in incremento rispetto al 2019 in quanto dal 2018 si è avviato il progetto di estensione delle raccolte domiciliarizzate a tutta la Città di Torino, che ha comportato anche una intensificazione delle attività di comunicazione ed un aumento dei contatti con i diversi canali messi a disposizione dal Customer Care aziendale.

Nella voce di costo **COal** vengono riportati i costi relativi:

- al contributo ARERA;
- alla gestione post mortem della discarica, così come indicato all’art. 11.3 dell’Allegato A alla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2).

In particolare, il costo afferente al post mortem risulta composto dalle due macro-voci seguenti:

- captazione del biogas e suo utilizzo per la produzione di energia,
- altre opere di gestione post mortem, principalmente raccolta e trattamento del percolato, vigilanza, manutenzione degli impianti, analisi ambientali.

Il gestore ha precisato che, coerentemente con l’imputazione dei costi, i ricavi afferenti alla produzione di energia derivante dalla captazione del biogas sono stati computati all’interno della voce “Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR”.

La voce di costo **CGG** comprende costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU (funzioni di “staff”) e altri costi di struttura.

In particolare, i costi si suddividono come segue:

- costi del personale relativi a Sistemi ICT, AD, Servizi generali, Comunicazione, Organizzazione, Affari legali e societari, Internal Audit;
- costi di struttura, quali: progettazione, mezzi a disposizione, servizi generali, servizi a richiesta del Comune ed altro.

Da ultimo il gestore ha segnalato che, in base a quanto previsto nella bozza di Piano di Lavoro per il 2022, sono stati riportati nella voce “**Attività esterne Ciclo integrato RU**”, per un totale di € 1.648.474 (IVA esclusa), i costi delle attività comprese nel Contratto di Servizio, ma esterne all’ambito di regolazione (cfr. paragrafo 2.1). Si tratta di:

- gestione dei servizi igienici pubblici
- cura del verde orizzontale in sei assi viari di ingresso in città
- diserbo delle cunette delle strade cittadine oggetto delle attività di spazzamento
- derattizzazione e disinfestazione in aree pubbliche
- rimozione scritte e graffiti da edifici pubblici e monumenti.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2020, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno e riportate nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF (MTR-2).

Tali ricavi sono stati individuati e allocati puntualmente sul comune di Torino attraverso un'analisi di dettaglio delle partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR e ARsc in funzione del cliente di fatturazione. In particolare, si precisa che tra tali ricavi sono compresi anche quelli provenienti dalla produzione di energia da biogas captato dalla discarica in gestione post mortem, come già riportato al punto 3.2.1, ed i servizi resi a clienti terzi con l'utilizzo di asset e risorse comprese nel ciclo integrato, in primis i ricavi da vendita materiali.

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi di Compliance (CONAI, CdC RAEE ecc.). Si riportano, all'interno della componente AR anche *'[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]'* così come individuato della delibera 363/2021/R/RIF.

Il gestore gestisce per il Comune di Torino i ricavi da vendita di materiali dettagliati di seguito:

Dettaglio Ricavi AR SC anno 2020

	ARsc	tonn
plastica	6.857.987	24.890
carta	3.300.541	24.958
vetro	933.424	25.233
legno	49.073	16.628
totale ricavi	11.141.025	

Gli ulteriori ricavi vengono dettagliati di seguito:

Dettaglio Ricavi AR Anno 2020

	ARmercato	tonn
Carta	716.701	23.698
Vetro	376.244	13.702
RAEE	1.618.081	
Altro	170.418	
ricavi da impianti TBD, IRMA e compostaggio	2.089.228	
impianto depurazione Gerbido/Germagnano	7.781	
servizi a richiesta + amministrazione e conferimento + sopravvenienze	55.061	
biogas	824.653	
Altri Ricavi (A5)*	2.106.057	
totale ricavi**	7.964.223	

***NB: dettaglio Altri ricavi (A5)**

ALTRI RICAVI (A5)	tipo	2020	
Locazione Zini	AR	517.764	locazione Zini
Plusvalenze cessione cespiti	AR	289.928	sopravvenienze varie
Altri ricavi A5	AR	674.987	area transfer Gemagnano per terzi
Rimborsi vari	AR	309.846	rimborsi vari (penali a fornitori, locazione veicoli, altri ricavi compostaggio, ecc.)
Altri ricavi A5	AR	313.532	crediti accise
TOTALE RICAVI A5		2.106.057	

****NB:** si evidenzia che i ricavi AR del 2020 risultano inferiori a quelli consuntivati nel 2019 pari a 8.193.950 poiché nel 2020 è cessata l'incentivazione della vendita di energia dei cosiddetti "Certificati verdi" che nel 2019 aveva contribuito al totale di cui sopra nella misura di € 882.108.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Gestione TARI e rapporto con gli utenti

Con riferimento alla valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità e meglio descritti al paragrafo 3.1.2, sono stati quantificati in € 200.000 per le annualità 2022 e 2023. Il target di miglioramento da conseguire a partire del 2023 (anno di effettiva entrata in vigore del nuovo TQRif) sarà l'allineamento agli standard contrattuali dello schema regolatorio III della Delibera 15/2022 ma dovrà essere ulteriormente dettagliato nel corso dell'anno.

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani AMIAT SpA

Per quanto riguarda le attività relative agli obblighi di servizio (qualità tecnica e contrattuale) introdotti dall'Autorità con la Deliberazione Arera n° 15 con il nuovo testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) si precisa che la valutazione degli obiettivi di qualità non hanno potuto tenere in conto eventuali modifiche ed integrazioni dei servizi di spazzamento, rispetto alle quali è tuttora in corso il confronto tra Città di Torino ed AMIAT.

Relativamente alle componenti COI e CQ, dopo confronto con il gestore, l'ETC ha deciso di non valorizzare le componenti considerando che entro i termini necessari alla predisposizione del PEF finale il gestore non ha ancora sufficientemente dettagliato tali costi così come non sono stati dettagliati i target di miglioramento da conseguire a fronte dell'eventuale riconoscimento di tali componenti previsionali legati al conseguimento della qualità regolata come previsto da Arera con la Deliberazione ARERA n.15/2022.

Tale attività di condivisione di identificazione puntuale dei singoli target di miglioramento da conseguire a partire del 2023 (anno di effettiva entrata in vigore del nuovo TQRif) a favore del gestore verrà quindi completato entro la fine del 2022.

3.2.4 Investimenti

Come già illustrato al paragrafo 3.1.1, a seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 1000 del 30/09/2021 nel mese di ottobre 2021 è stato firmato un successivo accordo tra Città di Torino e AMIAT per il completamento del sistema di raccolta domiciliare con l'utilizzo di Ecoisole e l'estensione al resto della città a partire dal 2023.

Gli investimenti inseriti nelle apposite sezioni del PEF per gli anni 2022 e 2023 sono essenzialmente relativi a tale progetto, che abbraccia l'arco temporale dal 2023 al 2029.

Si rimanda agli allegati all'accordo per quanto riguarda la pianificazione in termini temporali e spaziali, come pure la previsione di massima degli investimenti necessari.

Per quanto riguarda il 2021, i valori inseriti sono quelli risultanti dal consuntivo alla base del Bilancio annuale di AMIAT, per il quale è in corso l'iter di approvazione da parte degli organi statuari competenti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Gestione TARI e rapporto con gli utenti

La componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti non riscossi, per i Comuni a Tari tributo, non può eccedere l'80 per cento del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) riferito ai crediti Tari. Pertanto, per la determinazione componente Acca – componente a copertura degli accantonamenti ammessi al

riconoscimento tariffario, si è fatto riferimento al valore dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11, desunto dal bilancio di previsione assestato dell'anno 2020, riproporzionato alla soglia del 100%, come previsto dall'Ifel nella nota di approfondimento del 2/3/2020.

Di seguito viene illustrato il calcolo effettuato per la definizione del valore degli accantonamenti che, rispetto al limite della quota dell'80% che il Comune avrebbe potuto imputare al PEF (pari ad € 27.658.598,12) risulta invece molto più contenuto e pari a € 15.693.324,03 cioè il 45,39% del FCDE.

Anno	2018	2019	2020
FCDE	€ 27.054.230,23	€ 34.062.936,47	€ 34.573.247,65
% max in PEF	80,00%	80,00%	80,00%
Quota max FCDE in PEF	€ 21.643.384,18	€ 27.250.349,18	€ 27.658.598,12
% inserita in PEF	79,00%	63,00%	45,39%
Quota FCDE in PEF	€ 21.372.841,88	€ 21.459.649,98	€ 15.693.324,03

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani AMIAT SpA

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale il gestore ha proceduto sulla base di quanto indicato nel Titolo IV dell'allegato A della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), utilizzando i criteri di seguito illustrati. Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali. Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2022-25, le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2020 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassificazioni e contributi incassati. Il Gestore risulta essere proprietario di cespiti da ammortizzare che possano essere utilizzati direttamente per il servizio, pertanto, i valori utilizzati sono quelli che sono rappresentati nelle Relazioni di Accompagnamento degli stessi a cui si rimanda per le specifiche informazioni di dettaglio. Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato nel Titolo IV dell'allegato A della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), utilizzando i criteri di seguito illustrati.

Con riferimento ai dati sino all'anno 2020, le immobilizzazioni riportate nel PEF sono riconciliate con i dati contabili della Società a partire dall'anno 2017. La società ha successivamente proceduto a valorizzare gli asset entrati in bilancio negli anni 2018, 2019 e 2020, integrando con quanto sviluppato per l'anno 2017

Sulla base del totale derivante dagli schemi di bilancio di Amiat, le singole voci sono state ripartite sulle seguenti due macroaree:

- Comune di Torino – da intendersi come attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti
- Altro – attività non incluse nel punto precedente

In base a questa analisi, sono state considerate solo le voci di costo rappresentate sotto la voce "Torino", in quanto riferite ad attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti. Di contro, tutto quanto classificato come "Altro" non è entrato nei conteggi.

Con lo stesso metodo si è operato in generale per tutte le elaborazioni delle voci di costo afferenti alla determinazione dei Costi d'uso del capitale – **CK**.

La ripartizione delle immobilizzazioni inserite nel bilancio per la corretta identificazione di quelle da allocare al comune, in quanto afferenti al servizio integrato, è avvenuta in maniera puntuale e sono state

pertanto escluse le seguenti poste:

- il valore delle rivalutazioni delle immobilizzazioni come da art. 13;
- immobilizzazioni poste in stand-by, in quanto in disuso e inutilizzate, come da art. 13.1;
- altre immobilizzazioni esterne al Ciclo Integrato Rifiuti (i.e. locate o in comodato a terzi, utilizzate come parcheggio pubblico, afferenti alle attività di raccolta).

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, le poste rettificative del capitale sono state interamente allocate nel calcolo del CIN, come da tabella seguente.

poste rettificative capitale investito:	P2020
PR _a	23.791.061
di cui TFR	13.141.764
di cui fondi rischi e oneri	10.649.297
di cui fondi per il ripristino di beni di terzi	-

4 Attività di validazione (E)

Alla luce dei documenti prodotti dai gestori, il Comune di Torino ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi avvalendosi anche delle professionalità garantite da ESPER quale soggetto terzo andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

Nel dettaglio, il Comune di Torino, con il supporto tecnico di ESPER, ha verificato come da relazione allegata:

- a) La provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- b) La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal gestore stesso;
- c) La rigorosa applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 363/2032/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall' art. 6 della stessa;
- d) La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 della deliberazione 363/2031/R/RIF;
- e) La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 della deliberazione 353/2021/R/RIF.
- f) I driver di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- g) I driver di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- h) I costi sostenuti dal gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione.
- i) Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente COal.
- j) I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi di compliance cioè sia il CONAI che gli altri Consorzi (ad es. CdC RAEE, CORIPET ecc.).
- k) Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così ovvero *'[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]'*.
- l) I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso.
- m) Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.
- n) I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso.
- o) I driver di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei RU utilizzati dal gestore.
- p) I driver di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- q) Il corretto trattamento dei beni in leasing.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente (2019) deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + pa)$.

Il parametro pa è determinato sulla base della seguente formula:

$$pa = r_{pia} - X_a + QLa + PGa$$

dove:

- r_{pia} è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,2% nel caso di specie a fronte dei risultati raggiunti;
- QLa è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- PGa è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR;
- $C116$ è il coefficiente per tenere conto degli eventuali diversi flussi di rifiuti gestiti a fronte delle modifiche operate dal decreto legislativo n. 116/2020.

Conseguente per il calcolo del parametro pa si è operato come da tabella seguente:

Coefficiente	Descrizione	Valore
r_{pia}	Tasso di inflazione programmata	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,10%
QLa	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0,09%
PGa	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%
$C116$	Coefficiente per tenere conto degli eventuali diversi flussi di rifiuti gestiti a fronte delle modifiche operate dal decreto legislativo n. 116/2020	0%
Pa	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,69%

Il valore dell'importo massimo dei costi efficienti del PEF 2022 pari a € 213.412.139 calcolato con il modello messo a disposizione da ARERA con la determinazione 2/2021 per il Comune di Torino ammonta ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo del valore calcolato applicando il limite alla crescita delle tariffe pari a € 216.022.525 euro e pertanto l'applicazione del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Alla luce dei risultati ottenuti nel Comune di Torino ed in base alle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto alla scelta coefficiente di recupero di produttività nella misura dell'0,1% in considerazione del rispetto degli obiettivi concordati con il Comune di Torino.

5.1.2 Coefficienti QL e PG

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente PGa concorrente al calcolo del p_a assume il valore di 0%. Sono state invece pianificate variazioni attese delle caratteristiche qualitative del servizio (QL) tese al miglioramento dei servizi resi e delle prestazioni di qualità del contratto erogate agli utenti da parte del concessionario. In conseguenza di quanto sopra il valore del coefficiente QL_a è stato valorizzato nella misura del 0,09% pari concorrente al calcolo del p_a assume quindi il valore al 1,69% per l'anno 2022 e 2023.

5.1.3 Coefficiente C116

Con riferimento a quanto evidenziato dal Comune, l'ETC non ha previsto una valorizzazione del coefficiente C116 poiché non sono emerse evidenti necessità di valorizzazione di tale coefficiente in relazione all'introduzione delle novità normative sancite dal Dlgs 116/2020 in merito alla decadenza dei limiti quantitativi di assimilazione ed alle possibili fuoriuscite delle utenze non domestiche dal servizio pubblico.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Così come previsto dall'articolo 10.1 della deliberazione 363/2021/R/RIF l'Ente territorialmente competente (in questo caso il Comune di Torino) promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QLa e PGa, nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR. L'ETC ha infatti facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,2022}$ e $COI_{TF,2022}$ nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- 1) sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- 2) la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Non essendo state ancora dettagliate dal gestore le variazioni di costi COI costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente COI concorrente al calcolo dei costi efficienti massimi non è stata valorizzata nel 2022 ma potrà essere eventualmente riconosciuta quali costi a consuntivo debitamente rendicontato nell'anno a+2.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Con riferimento a quanto evidenziato dal Comune, l'ETC non ha previsto una valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CO116_{TV,2022}$ e $CO116_{TF,2022}$. Poiché non sono emerse evidenti necessità di valorizzazione di tale coefficiente in relazione all'introduzione delle novità normative sancite dal Dlgs 116/2020 in merito alla decadenza dei limiti quantitativi di assimilazione ed alle possibili fuoriuscite delle utenze non domestiche dal servizio pubblico.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Con riferimento a quanto evidenziato dal Comune, l'ETC ha previsto una valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale CQ_{TV} , poiché si intende operare per il raggiungimento degli standard qualitativi dello schema regolatorio 3 del TQRif di cui alla Delibera 15/2022 di ARERA. Per l'individuazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità, si fa riferimento alla seguente tabella:

Descrizione	$CQ_{TV,2022}^{exp}$	$CQ_{TF,2022}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	€ 0	€ 200.000
Descrizione	$CQ_{TV,2023}^{exp}$	$CQ_{TF,2023}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	€ 0	€ 200.000
Descrizione	$CQ_{TV,2024}^{exp}$	$CQ_{TF,2024}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	€ 0	nd
Descrizione	$CQ_{TV,2025}^{exp}$	$CQ_{TF,2025}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	€ 0	nd

5.2.3 Componente previsionale COI

Con riferimento a quanto concordato con il Gestore, l'ETC non ha previsto una valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,2022}$ e $COI_{TF,2022}$ per le ragioni precedentemente esposte.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle residue immobilizzazioni sono stati debitamente contabilizzati secondo le regole stabilite nell'MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri (b e $b\{1 + \omega_a\}$) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

- $b\{1 + \omega_a\}$ è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω_a è determinato tenendo conto anche delle valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $y_{1,a}$ e $y_{2,a}$ di cui al punto 4.5.2;

La valorizzazione dei fattori di *sharing* utilizzati viene rappresentata nella tabella del PEF 2022-25 allegata alla presente relazione redatta secondo il modello dell'appendice 1 alla delibera ARERA n. 363/2021.

5.4.1 Determinazione del fattore b

Per il fattore b , cioè il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$ ed è stato scelto il valore 0,3.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Per il fattore ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$ ed è stato assunto il valore 0,1.

5.5 Conguagli

In merito alla valorizzazione dei coefficienti $y_{1,a}$, $y_{2,a}$, di cui all'art. 5 del MTR-2 per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + y_a)$, si ricorda che:

$y_{1,a}$ deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;

$y_{2,a}$ deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR-2, *'il coefficiente di gradualità $(1 + y_a)$ è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [.]'*.

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti $y_{1,a}$, $y_{2,a}$, così come riportato nelle tabelle dell'articolo 5.1 del MTR-2.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2020 ($L TV^{old} + L TF^{old}$) per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, è rappresentato nella tabella del PEF allegato alla presente relazione.

Il Benchmark di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 della 363/2021/R/RIF, ovvero nel caso specifico del calcolo del PEF 2022-25 del Comune di Torino, il fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il *Benchmark* calcolato per l'anno di riferimento è rappresentato nella tavola del PEF allegato alla presente relazione.

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione. Il coefficiente di gradualità $(1 + y_a)$ assume, pertanto, il valore rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

In merito alla valorizzazione dei parametri $y_{1,a}$, $y_{2,a}$ all'interno dell'intervallo definito dalle tabelle di cui ai commi 5.1 del MTR-2 si evidenzia nel seguito il criterio metodologico utilizzato al fine della determinazione dei parametri. Le scelte effettuate sono state le seguenti:

Y1 relativo alla % di raccolta differenziata pari al valore medio nell'intervallo stabilito pari a -0,10,

Y2 pari al valore medio -0,08 in quanto non è possibile valorizzare puntualmente l'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Ad integrazione di quanto espresso al paragrafo 4.2 della presente relazione ed in conformità con quanto indicato all'art. 4 della deliberazione 363/2021/R/RIF, l'ente ha analizzato il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie con particolare riferimento a:

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/13 e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CTSa e CTRa;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche del perimetro gestionale.

L'accertamento dell'equilibrio economico finanziario del gestore e/o della gestione rappresenta una fase inedita del procedimento di approvazione del PEF che i Comuni e gli ETC non avevano affrontato nel regime precedente caratterizzato dall'applicazione del DPR 158/99.

Si ritiene di dover evidenziare che secondo il MTR-2 ARERA l'equilibrio economico risulta condizione essenziale per il funzionamento dell'impresa; si realizza quando i ricavi coprono i costi e residua per differenza una marginalità, che rappresenta l'utile. Con il termine "equilibrio finanziario" si intende invece la capacità mantenuta nel tempo da parte di un'impresa di disporre del capitale monetario necessario per far fronte agli obblighi di pagamento (per investimenti, servizi, remunerazione del capitale, etc.) attraverso la liquidità generata dai realizzi, o mediante nuovi finanziamenti resi economicamente sostenibili dai ricavi della gestione, realizzando quindi la condizione che consente all'impresa di mantenere sempre in equilibrio le entrate e le uscite monetarie senza compromettere l'equilibrio economico.

Con riferimento all'equilibrio economico e finanziario della gestione è stato richiesto al gestore di documentare la sussistenza del requisito dell'equilibrio finanziario previsto dal Metodo tariffario, anche in virtù dell'impatto del limite alla crescita tariffaria che, nel caso del Comune di Torino non incide sui costi massimi derivanti dall'applicazione del MTR-2 determinando quindi l'applicazione del costo del PEF 2021 aumentato dell'indice di inflazione programmata (1,7 %) ma al netto del fattore di recupero di produttività pari allo **0,1%**.

Nella relazione di accompagnamento il gestore doveva infatti evidenziare se riteneva che vi fosse il rischio di non raggiungere tale equilibrio e quali ne fossero le motivazioni ma nella relazione non sono state sollevate tali problematiche e quindi si deve presumere che il gestore non corra attualmente alcun rischio di incorrere in uno squilibrio economico e finanziario.

Dall'analisi dei bilanci è emerso che la Soc. AMIAT SpA ha maturato un utile aziendale sia nel bilancio 2019 che nel bilancio 2020 come da tabella seguente.

Si è infatti provveduto ad acquisire i bilanci degli anni 2019 e 2020 del gestore di cui si riporta di seguito una sintesi:

Tabella recante il conto economico riclassificato della AMIAT SpA al 31/12/2020

importi in euro

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	189.760.949	188.368.054	0,7
Variazione dei lavori in corso	-	-	-
Altri proventi	10.019.950	11.187.946	(10,4)
Totale ricavi	199.780.899	199.556.000	0,1
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(7.741.337)	(8.453.207)	(8,4)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(93.923.578)	(97.438.932)	(3,6)
Oneri diversi di gestione	(2.071.748)	(1.447.327)	43,1
Costi per lavori interni capitalizzati	2.260.609	1.358.191	66,4
Costo del personale	(69.564.151)	(70.605.102)	(1,5)
Totale costi operativi	(171.040.204)	(176.586.378)	(3,1)
MARGINE OPERATIVO LORDO	28.740.695	22.969.621	25,1
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(10.232.488)	(7.886.104)	29,8
Accantonamenti e svalutazioni	1.313.520	1.216.631	8,0
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(8.918.967)	(6.669.473)	33,7
RISULTATO OPERATIVO	19.821.727	16.300.148	21,6
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	2.746.613	2.722.379	0,9
Oneri finanziari	(1.820.768)	(2.260.574)	(19,5)
Totale gestione finanziaria	925.845	461.805	100,5
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-	-
Di cui non ricorrenti	-	-	-
Risultato prima delle imposte	20.747.572	16.761.953	23,8
Imposte sul reddito	(933.607)	(4.384.596)	(78,7)
Risultato netto delle attività in continuità	19.813.965	12.377.357	60,1
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	19.813.965	12.377.357	60,1

Dall'analisi dei bilanci è emerso che AMIAT SpA ha maturato un consistente utile aziendale nel bilancio 2019 pari a 12.377.357 euro ed un utile nel bilancio 2020 pari a 19.813.965 euro come da tabella precedente.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Non si è resa necessaria la rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo poiché il valore della differenza tra valori massimi riconoscibili e valore dell'importo riconosciuto in applicazione al limite della crescita delle tariffe risulta assai ridotto.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

ARERA con delibera 238/2020/R/RIF ha fornito all'ETC la possibilità di determinare, ai fini della quantificazione del totale delle entrate tariffarie per l'anno 2021, la componente (RCNDTV) di rinvio alle annualità successive di una quota dei costi, a decurtazione delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile, derivante dal recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2021 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione ARERA 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche. Il totale delle riduzioni applicate dal Comune di Torino ai fini dell'emergenza Covid19 ha trovato copertura nel bilancio 2020 e quindi non deve essere considerato per il computo del PEF 2022 e seguenti.

5.9 Rimodulazione valore entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non si rileva un eventuale necessità di rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non si rileva un eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni di cui si è tenuto conto sono il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 e le altre Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 ed ammontando per la quota variabile a € 4.410.150 ed a € 4.410.150 per la quota fissa.

Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2022-25 predisposto secondo lo schema tipo dall'appendice 1 alla delibera ARERA n. 363/2021
Allegato 2	Bilancio di esercizio 2020 Soc. AMIAT SpA
Allegato 3	Relazione di accompagnamento del PEF grezzo del Gestore 2022
Allegato 4	Dichiarazione di veridicità del Gestore AMIAT del PEF grezzo 2022
Allegato 5	Dichiarazione di veridicità del Sindaco della Città di Torino del PEF grezzo 2022
Allegato 6	Relazione di accompagnamento del PEF grezzo della Città di Torino 2022-25
Allegato 7	Relazione di validazione del PEF grezzo Gestore AMIAT 2022_25 da ESPER
Allegato 8	Relazione di validazione del PEF grezzo Città di Torino 2022_25 da ESPER